

Sport vari

Rally del Molise - Di oltre un minuto e quaranta il vantaggio sui secondi classificati

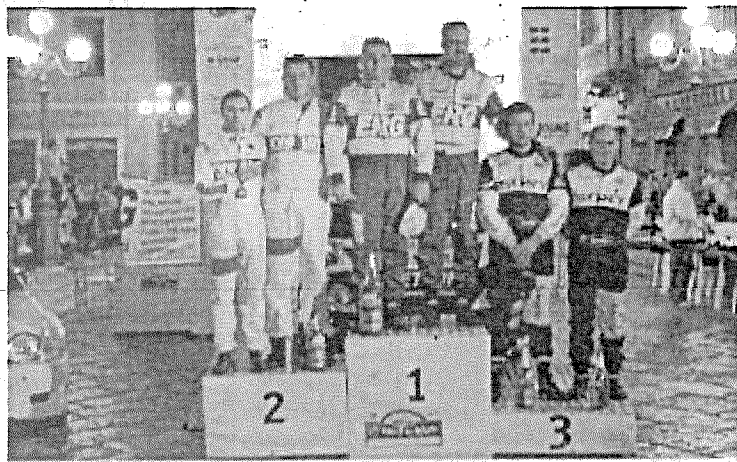
De Cecco annienta tutti

Netta vittoria del pilota friulano: sue otto prove su dieci
La gara è stata avversata dal maltempo. Numerosi gli incidenti

SONO Claudio De Cecco ed Alfredo Barigelli i trionfatori del diciottesimo rally del Molise.

Il duo della Friuli 189C (al volante di una Ford Focus Wrc) ha fatto della regolarità la sua arma vincente ed inflitto l'42" all'equipaggio classificatosi al secondo posto, Re-Bernacchini su Toyota Corolla e 2'14" a Cavallini-Zanella su Subaru Impreza.

Non è stato un rally facile per i piloti in gara: la pioggia li ha ostacolati ed ha mietuto molte «vittime», costringendo gli organizzatori a sospendere tre prove con conseguente slittamento dell'orario delle successive. In mattinata a Casalciprano la Fiat Punto Kit di Panico-Mandile ha «sbattuto» ed è stato richiesto anche l'intervento dell'ambulanza. Sempre nel corso di questa prova l'Opel Astra Opz di Perego ha rotto il semiasse e la fuoriuscita di olio ha causato un principio d'incendio, controllato dallo stesso equipaggio. Alla ripresa pomeridiana,



Il podio finale, con le tre coppie che si sono contese il primato

Ben presto si è capito che sarebbero stati tre i piloti in grado di giocarsi la vittoria finale: De Cecco, Re e Cavallini. Dopo aver vinto la prima e la seconda prova, De Cecco conservava la «maglia rossa» anche dopo la terza e



Di Cecco (a destra) con il navigatore Barigelli

ultime tre «tappe» aumentando così le dimensioni del suo successo.

I molisani - La classifica finale vede al tredicesimo posto Iacampo e Mo-

linaro, che erano diciannovesimi dopo sette prove ed hanno approfittato della serie di ritiri «importanti».

Giuseppe Villani

Basket - In serie C1 la società brindisina è sull'orlo del fallimento

Mesagne, forse forfait

In C2 l'Olimpia tratta con Siervo e Sabarese

IL GIRONE G della serie C1, al quale parteciperà la Gestioni Romito Campobasso, potrebbe perdere una squadra.

Dalla Puglia, infatti, arrivano notizie che danno il Mesagne sull'orlo del fallimento: nessun acquisto da

parte della società brindisina, che fino a questo momento, oltre ad una manciata di giovani, ha solo due giocatori: Fabio Spagnolo ed Alessandro Risolo. Quest'ultimo, comunque, ha fatto

chiaramente intendere alla società che se non si mette-

rà su una squadra competitiva è pronto ad andare a giocare altrove.

Per ciò che riguarda gli altri atleti dello scorso campionato, Greco, Mastroianni e Grassitelli sono stati ceduti, Corliano potrebbe trasferirsi al nord, mentre Bal-

dassarra e Santurbano hanno deciso di abbandonare l'attività ed hanno un contenzioso con la società per i mancati pagamenti dello scorso anno.

In caso di forfait del Mesagne, essendo troppo stretti i tempi per un ripescaggio, il girone dovrebbe essere ridotto a tredici squadre. Ci sarebbe comunque da risolvere un grosso problema: con la riduzione delle squadre, l'unica retrocessione prevista dal regolamento potrebbe essere annullata. A quel punto la disputa dei playoff non avrebbe più senso.

Serie C2 - La data indicativa per la partenza di questo campionato dovrebbe essere quella del 14 ottobre.

Continua la serie di voci sulla formula del campionato. Negli ultimi giorni si è parlato di playoff e playoff a sei formazioni, sempre con prima e ultima direttamente in C1 e in D.

Per la post season, seconda e terza passerebbero direttamente in semifinale ad attendere le vincenti delle serie fra quarta e settima e fra quinta e sesta; quattordicesima e quindicesima, invece, si giocherebbero la salvezza contro le perdenti delle serie fra decima e tredicesima e fra undicesima e dodicesima.

Procede intanto la campagna di rafforzamento dell'Olimpia Campobasso: tramontata l'ipotesi Lombardi, ora sono seguiti Siervo, centro del Castellammare, e Sabarese, numero quattro del Mesagne.

Vittorio Salvatorelli

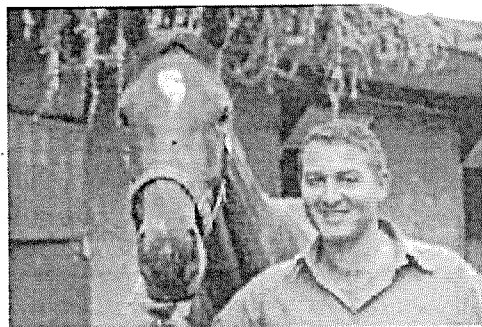
Ippica - Una grande soddisfazione per la scuderia campomarinese

Con Capriccioli Di Lena è... a cavallo

La puledra vince il primo premio ad Agnano

GRANDE soddisfazione per lo sport campomarinese (e questa volta non parliamo di calcio, visti i gravi problemi societari che il team adriatico non riesce a risolvere) e regionale.

Dall'ippica è arrivato un grande risultato per l'imprenditore di Campomarino Franco Di Lena. Infatti, la puledra «Capriccioli», di due anni, di sua proprietà ed appartenente alla scuderia Di Lena-Cordisco, ha vinto il primo premio (consistente nella somma di 33 milioni) nella corsa a galoppo «Maiden» per puledri, tenutasi presso il famoso ippodromo napoletano di Agnano. Sulla distanza di 1.600 metri Capriccioli, montata dal fantino Corniani (ed allenato da Bietolini entrambi di Roma) ha sbarazzato una agguerrita concorrenza riuscendo a battere, in una corsa perfetta, ben 13 quotati puledri di importanti scuderie

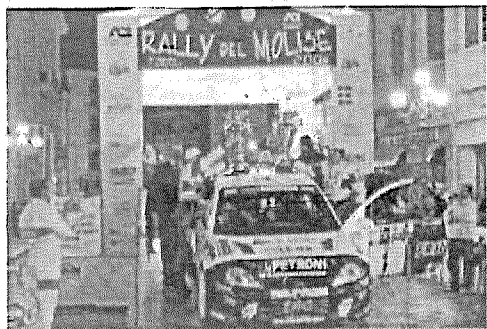


Franco Di Lena insieme a Capriccioli

italiane. Un successo importante quello ottenuto il 30 agosto scorso che va a culminare la magnifica riunione trimestrale di corse (giugno-agosto) tenutasi sempre all'ippodromo di Agnano nelle quali ha visto la puledra «Capriccioli» al quarto posto il 28 giugno e al secondo posto il 31 luglio.

Nei bar e nelle piazze cittadine di Campomarino, nei paesi limitrofi e nelle agenzie ippiche è scoppiata una vera «Capriccioli-mania» e c'è da scommettere che le quotazioni della puledra della scuderia campomarinese aumenteranno di corsa in corsa.

Emilio Beltotto



La premiazione della coppia vincente

di nuovo uno stop, per un incidente alla vettura di Porro. Sospesa anche l'ottava prova, dopo l'uscita di Cesareo a causa dell'olio, presente sull'asfalto. Necessario nuovamente l'intervento dell'ambulanza per un malore al navigatore Romano. Tra le altre «vittime», da segnalare Ratiglia (out nella nona prova) e Pedersoli (fuori nell'ultima). Alla fine erano solo trentasette gli equipaggi che riuscivano a completare la corsa.

la quarta (entrambe vinte da Cavallini), ma il distacco si riduceva a 4"8 secondi. Dalla quinta prova in poi, era di nuovo De Cecco a primeggiare e guadagnare così preziosi secondi sugli avversari. Nella settima, in particolare, il friulano faceva il vuoto confinando in classifica a 55" Re ed a 1'07" Cavallini. A questo punto sarebbe bastato difendere il vantaggio, ma il conducente della vettura numero non si accontentava e si imponeva anche nelle

La classifica finale

- 1 DE CECCO-BARIGELLI
- 2 RE-BERNACCHINI a 1'42"6
- 3 CAVALLINI-ZANELLA a 2'14"8
- 4 SILVA-PINA a 2'50"7
- 5 BASSO-DOTTA a 3'22"3
- 6 MASELLI-ARENA a 5'21"8
- 7 CASELLI-GIANNECCHINI a 5'38"4
- 8 CAVIGLIOLI-CANTONI a 5'34"6
- 9 VAGNINI-VALLE a 6'57"
- 10 VESCOVI-GUZZI a 7'57"